

POR FESR 2007-2013
Asse I - Attività b1 “Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI”
Fondo Unico Regionale per le Attività Produttive
Bando TIC Basic – III Call

Indice

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Soggetti beneficiari
- Art. 3 Tipologie progettuali
- Art. 4 Attività e spese ammissibili
- Art. 5 Spese escluse
- Art. 6 Misura delle agevolazioni
- Art. 7 Redazione e presentazione delle domande di ammissione a contributo
- Art. 8 Divieto di cumulo
- Art. 9 Istruttoria e valutazione delle domande
- Art. 10 Assegnazione delle risorse
- Art. 11 Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 12 Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato
- Art. 13 Modalità di erogazione del contributo
- Art. 14 Obblighi per i beneficiari
- Art. 15 Controlli in loco
- Art. 16 Revoca e recupero somme erogate
- Art. 17 Dotazione finanziaria
- Art. 18 Rispetto delle norme comunitarie
- Art. 19 Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy
- Art. 20 Modulistica

POR FESR 2007-2013
Asse I - Attività b1 “Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI”
Fondo Unico Regionale per le Attività Produttive
Bando TIC Basic – III Call

ART. 1
FINALITÀ

1. Sono concessi contributi alle piccole e medie imprese dell'Umbria, allo scopo di sostenere l'introduzione e l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) quale elemento della loro strategia di sviluppo e competitività.
2. Per TIC si intende l'insieme degli investimenti infrastrutturali e le applicazioni necessarie al sistema produttivo aziendale riguardanti le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.
3. In particolare con il presente bando si intende finanziare progetti TIC esclusivamente riferiti alle aree di attività individuate al successivo Art. 4.
4. Tali contributi sono concessi in attuazione del POR FESR 2007-2013 – Asse I – Attività b1- *Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI.*

ART. 2
SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le Piccole e Medie Imprese (PMI), ubicate nel **territorio della Regione Umbria**, che realizzino interventi nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi così come identificati sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 di cui all'*Allegato A*.
2. Le imprese, al momento della presentazione della domanda, devono:
 - essere in possesso dei **requisiti di PMI** di cui all'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, GUUE n. 187 del 26 giugno 2014 (*Allegato B*);
 - essere iscritte nel **Registro delle Imprese** tenuto presso la C.C.I.A.A.;
 - essere in attività e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposte ad alcuna procedura di tipo concorsuale, né ad amministrazione controllata;
 - non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
 - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 - in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (*Allegato C*);
 - non essere impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 art. 1, comma 4, lett. c) e art. 2, comma 1, punto 18.

3. Oltre al mantenimento dei requisiti di cui al precedente comma 2, entro il termine ultimo fissato dal presente bando per la rendicontazione finale:
 - le imprese dovranno risultare in attività nella sede indicata come ubicazione dell'intervento e collocata nel territorio della regione Umbria. Con il termine ubicazione si intende la sede legale, ovvero l'unità locale, dell'impresa presso la quale l'intervento viene effettivamente realizzato;
 - la suddetta sede dovrà essere regolarmente registrata alla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) e risultare dalla visura camerale;
 - al luogo di realizzazione dell'intervento dovrà inoltre corrispondere il codice ATECO 2007 dichiarato in domanda e rientrante tra quelli ammissibili di cui al citato *Allegato A*.
4. Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda di ammissione ai benefici di cui alla presente edizione del Bando TIC Basic.
5. La domanda potrà essere riferita ad una o più unità locali purché siano tutte funzionalmente coinvolte nella realizzazione del progetto ed abbiano il medesimo codice ATECO 2007 nel rispetto dei requisiti di cui al precedente comma 3.

ART. 3 **TIPOLOGIE PROGETTUALI**

1. Le **tipologie progettuali** attivabili sono:

A – Investimenti TIC

Si intende per investimento TIC qualsiasi bene o prodotto già disponibile sul mercato e che non sia stato progettato e realizzato specificatamente per l'azienda richiedente il contributo.

B – Servizi TIC

Si intende per servizio TIC qualsiasi attività volta alla progettazione, installazione e messa in opera di investimenti TIC ovvero attività di realizzazione (programmazione software o assimilabili) di un prodotto non disponibile sul mercato destinato specificatamente all'azienda richiedente il contributo.

ART. 4 **ATTIVITÀ E SPESE AMMISSIBILI**

1. Sono ammissibili le spese riferibili alle seguenti aree di attività, per ciascuna delle quali sono individuate le relative categorie progettuali:
 - Area A – Infrastrutture
 1. Realizzazione sistemi di networking cablati
 2. Server farm
 - Area B – Portali Web e software
 1. Portale web
 2. Software gestionali, CRM, ERP, sistemi di Business Intelligence, sistemi di gestione flotte, etc.
 3. Realizzazione software per sistemi embedded
 - Area C – Sistemi integrati per la produzione
 1. Software di supporto alla progettazione tecnica
 2. Stampanti 3D e strumenti di misura elettronici
 3. Sistemi a controllo numerico
2. Ciascuna domanda potrà riguardare al massimo due categorie progettuali, anche appartenenti ad aree di attività diverse.
3. Per ciascuna categoria progettuale sono individuati i **requisiti tecnico-qualitativi minimi** richiesti per l'ammissibilità e le **soglie massime di spesa** commisurate alla complessità dell'intervento proposto.

Tabella n. 1 - Requisiti tecnico-qualitativi minimi di ammissibilità per categoria progettuale

Area A – Infrastrutture		
Categoria progettuale	Requisiti minimi	Note
1. Realizzazione sistemi di networking cablati sia per trasmissione dati che voce	8 postazioni cablate	Nell'ambito di tale categoria, in alternativa al server dedicato, è ammissibile la spesa per l'acquisto di un server con chassis tower e S.O. server funzionale alla rete (DNS, backup-server, file-server)
2. Server farm	Server montato su armadio rack ovvero utilizzando tecnologia blade con virtualizzazione delle macchine, con S.O. server	
N. B. Nell'ambito delle categorie dell'area infrastrutture le spese per <u>consulenza</u> sono finanziabili nel limite <u>massimo del 15%</u> della spesa ammissibile per ciascuna categoria		

Area B – Portali Web e software		
Categoria progettuale	Requisiti minimi	Note
1. Portali web	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sito vetrina ▪ plurilingua ▪ ordini in forma elettronica e/o interazione con l'utente ▪ area intranet aziendale 	Nell'ambito di tale categoria è ammissibile la realizzazione di APP e applicazioni M2M
2. Software gestionali (gestione contabilità, magazzino, logistica, etc.), CRM, ERP, sistemi di Business Intelligence, sistemi di gestione flotte etc.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ installato su server con S.O. server ed almeno 5 postazioni client collegate al server ▪ sviluppato con strumenti non riconducibili a suite di Office Automation 	Nell'ambito di tale categoria è ammissibile la spesa per l'acquisto di un server con chassis tower e S.O. server (con installato software gestionale, database, etc. funzionale alla categoria)
3. Realizzazione software per sistemi embedded	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Software realizzato per sistemi embedded ▪ Software sviluppato con linguaggi: Assembler, C, VHDL, Ada o assimilabili. 	

Area C – Sistemi integrati per la produzione		
Categoria progettuale	Requisiti minimi	Note
1. Software di supporto alla progettazione tecnica (Sistemi di modellizzazione numerica, CAD/CAM/CAE, 3D, etc.)	l'output realizzato deve essere costituito da un layout oppure un prodotto finito	
2. Stampanti 3D e strumenti di misura elettronici	utilizzati esclusivamente per il ciclo produttivo aziendale	Nell'ambito di tale categoria sono ammissibili le spese per l'acquisto di componenti hardware e software aggiuntivi solo nel caso in cui siano fisicamente integrati con l'apparato e, da questo, non scorporabili
3. Sistemi a controllo numerico (es. PLC)	installazione su macchinario specifico utilizzato nel ciclo produttivo dell'impresa	E' finanziabile solo la parte inerente le TIC
N. B. Nell'ambito delle categorie dell'area sistemi integrati per la produzione le spese per <u>consulenza</u> sono finanziabili nel limite <u>massimo del 15%</u> della spesa ammissibile per ciascuna categoria		

Tabella n. 2 – Livelli di complessità per categoria progettuale e relative soglie massime di spesa ammissibile

Area A – Infrastrutture

	Livello di complessità			Elementi di valutazione della complessità
	Basso	Medio	Alto	
Realizzazione sistemi di networking cablati sia per trasmissione voce che dati	€10.000,00	€20.000,00	€30.000,00	<ul style="list-style-type: none"> - n° postazioni cablate, - n° access point, - topologia della rete, - caratteristiche tecniche dei componenti
Server farm	€15.000,00	€25.000,00	€40.000,00	<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche tecniche server farm, - n° server virtuali, - caratteristiche tecniche dei componenti

Area B – Portali Web e software

	Livello di complessità			Elementi di valutazione della complessità
	Basso	Medio	Alto	
Portali web	€10.000,00	€20.000,00		<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche area intranet aziendale, - realizzazione secondo i criteri di usabilità e accessibilità di cui alla Legge 4/2004, - trasmissione voce e/o video in streaming, - e-commerce.
Software gestionali (gestione contabilità, magazzino, logistica, etc.), CRM, ERP, sistemi di Business Intelligence, sistemi di gestione flotte, etc.	€15.000,00	€25.000,00	40.000,00	<ul style="list-style-type: none"> - n° postazioni client collegate al server, - architettura hardware e software utilizzata; - caratteristiche tecniche del software e del database
Realizzazione software per sistemi embedded (es. colonnine per ricarica auto elettriche, software per gestione sistemi embedded, etc.)	€10.000,00	€20.000,00		caratteristiche tecniche hardware e software

Area C – Sistemi integrati per la produzione

	Livello di complessità			Elementi di valutazione della complessità
	Basso	Medio	Alto	
Software di supporto alla progettazione tecnica e produzione (Sistemi di modellizzazione numerica, CAD/CAM/CAE, 3D, etc.)	€10.000,00	€25.000,00		<ul style="list-style-type: none"> - livello di integrazione con macchinario, - caratteristiche tecniche componentistica utilizzata
Stampanti 3D e strumenti di misura elettronici	€15.000,00	€40.000,00		caratteristiche tecniche delle stampanti 3D o degli strumenti di misura elettronici
Sistemi a controllo numerico (es. PLC)	€10.000,00	€25.000,00		<ul style="list-style-type: none"> - livello di integrazione con macchinario, - caratteristiche tecniche componentistica utilizzata

4. Le spese relative ai beni hardware e software descritti alla precedente tabella 1, nella colonna Note, sono ammissibili solo nell'ambito della categoria progettuale cui si riferiscono.
5. Tutte le spese, ai fini dell'ammissibilità, dovranno riferirsi ad interventi avviati e interamente fatturati dopo la data di presentazione della domanda di contributo. Per avvio dell'intervento si intende il primo atto formale finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (contratto con il fornitore del bene/servizio, fattura del fornitore o altro documento giuridicamente vincolante ai fini dell'acquisto del bene e/o servizio).
6. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili, risultante a seguito della valutazione effettuata ai sensi dell'art. 9, non potrà essere inferiore ad € 10.000,00 né superiore ad €50.000,00.
7. In riferimento agli **Investimenti TIC** di cui all'Art. 3, sono ammissibili le spese relative all'acquisto di hardware, software ed altri beni di investimento (immobilizzazioni così come definite dagli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile) il cui acquisto sia correlato, nell'ambito delle aree di attività sopra elencate, all'introduzione e/o all'utilizzo delle TIC all'interno dell'azienda e non derivi da necessità di mera sostituzione di beni della stessa tipologia e con caratteristiche analoghe a quelle di beni già esistenti in azienda. Ai fini dell'ammissibilità tali spese devono risultare, per ciascun singolo bene ovvero complesso funzionale di beni, non inferiori ad € 1.000,00. Sono inoltre ammissibili gli eventuali costi di installazione, qualora capitalizzati.
8. Relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria ("leasing"), sarà applicato il disposto di cui all'art. 8 lettera a) del D.P.R. 196/2008. Il contributo sarà pertanto erogato secondo la modalità di concessione tramite il concedente (*Allegato D*). Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, l'impresa dovrà stipulare contratti di locazione finanziaria unicamente con le società di leasing operanti sul territorio regionale ed iscritte ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 385/93 ovvero all'Albo di cui all'art. 13 dello stesso Decreto e che abbiano sottoscritto con la Regione Umbria apposite convenzioni per la programmazione POR FESR 2007-2013 entro il termine di rendicontazione del progetto di cui al successivo Art. 12.
9. In riferimento ai **Servizi TIC** di cui all'Art. 3, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di consulenze specialistiche e/o di servizi, finalizzate all'introduzione e/o all'utilizzo delle TIC all'interno dell'azienda. Sono inoltre ammissibili le spese relative a studi di fattibilità e progettazione e all'acquisizione di consulenze/servizi complementari, a condizione che si dimostrino preliminari e strettamente funzionali alla realizzazione del prodotto TIC finale e coerentemente proporzionate all'ammontare complessivo delle spese relative all'implementazione dell'intervento TIC proposto.
10. Il prodotto o servizio oggetto dell'intervento TIC agevolato deve essere **utilizzato in via esclusiva** da unità locali dell'impresa ubicate nel territorio della Regione Umbria, risultanti dal certificato CCIAA.
11. Qualora l'impresa avesse già beneficiato di un contributo a valere su precedenti bandi e intenda presentare un progetto relativo ad una categoria progettuale già finanziata, dovrà evidenziare nella scheda tecnica in modo chiaro ed esaustivo gli elementi che giustificano tale ulteriore intervento. In caso contrario la spesa non sarà considerata ammissibile.

ART. 5

SPESE ESCLUSE

1. Sono escluse le spese:
 1. effettuate in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo; a tal fine farà fede la data dell'invio tramite sistema SMG come da art. 7 comma 9;
 2. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;

3. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione superiore al 10% del capitale sociale;
 4. effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 5. relative a progetti realizzati in economia o oggetto di autofatturazione;
 6. di natura continuativa o periodica, ovvero non prestati da consulenti esterni;
 7. connesse alle normali attività di funzionamento dell'impresa;
 8. connesse a progetti di modifiche di routine o periodiche (piccole innovazioni incrementali);
 9. di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione;
 10. inerenti i beni usati;
 11. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
 12. relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
 13. per qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
 14. relative ad assistenza e manutenzione ordinaria, abbonamento, allacciamento, ivi inclusi canoni annui di hosting e di housing del server o di qualsiasi altro tipo di infrastruttura presso un provider o canoni di registrazione in motori di ricerca;
 15. relative a studi di fattibilità e progettazione e all'acquisizione di consulenze/servizi complementari, salvo il rispetto delle condizioni di cui al precedente Art. 4, comma 9;
 16. relative ad interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile;
 17. relative ad interventi TIC preventivati a corpo senza il dettaglio dei costi delle parti che lo compongono (ad esempio una rete LAN, un portale WEB, un gestionale, etc.);
 18. relative a sistemi di trasmissione analogici (videosorveglianza, centralini telefonici, impianti di diffusione audio, etc.);
 19. relative a impianti elettrici;
 20. relative a servizi in *cloud* (*IaaS, SaaS, PaaS*);
 21. per software sviluppato con strumenti di Office Automation;
 22. per l'hardware e il software indicati all'art. 4, tab. 1, colonna Note, richiesti in corrispondenza di categorie progettuali diverse da quella a cui si riferiscono;
 23. per server privi delle caratteristiche specificate in corrispondenza delle categorie progettuali che ne prevedono l'ammissibilità (art. 4, tab. 1);
 24. relative ad hardware e software riconducibile a singole postazioni di lavoro, nonché palmari, stampanti, tablet etc.;
 25. relative a qualsiasi periferica di rete (stampanti di rete, telefoni VoIP, modem, CPE, LTO, dischi esterni, etc.) ad eccezione delle stampanti 3D ammissibili nella sola categoria C.2;
 26. relative ad attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, telefax, calcolatrici, telefoni, etc;
 27. inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
 28. relative a spese per investimenti inserite nella scheda tecnica ma prive dei relativi preventivi allegati alla domanda;
 29. relative alla parte meccanica di qualsiasi tipo di strumento o macchinario;
 30. relative alla misura di gas oltre agli strumenti di misura acustici e ottici;
 31. relative alla formazione del personale;
 32. relative a materiali di consumo;
 33. relative a costi di pubblicità.
2. Non sono inoltre agevolabili i servizi richiesti da imprese che abbiano al proprio interno capacità professionali e competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire lo specifico servizio, coerentemente alla finalità del bando di cui all'Art. 1.

ART. 6
MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il contributo è concesso ai sensi di quanto previsto dai seguenti regolamenti comunitari:
 - Reg.(UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE n. 352 del 24.12.2013);
 - Reg.(UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE n. 187 del 26.06.2014).
2. Il contributo è calcolato nel rispetto di quanto previsto dal precedente comma, sul valore complessivo di spesa ritenuto ammissibile in sede di valutazione, al netto dell'IVA recuperabile e di ogni altro onere accessorio e finanziario.
3. Il calcolo del contributo è effettuato per ciascuna tipologia di spesa secondo le specifiche di cui alla tabella seguente:

TIC		Misura delle agevolazioni (Regimi)	
		Reg. UE (651/2014) Ordinario	Reg. UE (1407/2013) «De minimis»
A	Investimenti TIC	10% Media 20% Piccola	40% (45% - 50%)
B	Servizi TIC	40% (45% - 50%)	-

4. Le imprese che, per la tipologia investimenti TIC, avranno optato per il regime "de minimis" dovranno rendere, a richiesta dell'Amministrazione, come specificato nel successivo art. 9, comma 9, e ai fini della corretta determinazione del contributo concedibile, apposita dichiarazione secondo il modello e le istruzioni di cui all'*Allegato 3*.
5. Le maggiori percentuali di contribuzione saranno riconosciute ai progetti che prevedono un incremento occupazionale e/o un positivo impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere così come previsto al successivo art. 9. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria, per la tipologia investimenti, abbia optato per il Regime di esenzione non sarà riconosciuta alcuna maggiorazione in quanto la percentuale di contribuzione di base coincide con la massima concedibile.

ART. 7
REDAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

1. Ai fini della redazione e presentazione della domanda di ammissione a contributo l'impresa dovrà disporre:
 - dell'**accreditamento** sul sistema **FED Umbria** e dell'autorizzazione all'**accesso al servizio "TIC Basic – III call"** effettuabili seguendo la procedura on-line riportata nell'*Allegato E*;
 - di una **marca da bollo** da €16,00;
 - di un indirizzo di **Posta Elettronica Certificata**, valido e funzionante;
 - del certificato di **firma digitale del legale rappresentante**, in corso di validità.
2. La **compilazione** della domanda di contributo potrà essere effettuata **a partire dalle ore 10.00 del 24 marzo 2015¹** utilizzando **esclusivamente** il servizio on line "TIC Basic – III Call" del portale SMG (<http://ticbasic-iiicall.smg.regione.umbria.it>) raggiungibile dal sito istituzionale della Regione Umbria (www.regione.umbria.it), nella sezione "Servizi on line" (in alto a destra nella home page).
3. Durante la compilazione della domanda di contributo dovranno essere **obbligatoriamente** inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati:

¹ L'assistenza tecnica e applicativa di Webred è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare l'helpdesk (numero verde 848883366 oppure 075 5447430 – e-mail helpdesk@webred.it).

- a. Informazioni necessarie alla verifica della regolarità contributiva, rese utilizzando uno dei modelli di cui all'*Allegato 1*, da scegliere in base alla propria forma giuridica;
- b. Preventivi relativi alle spese per Investimenti TIC (hardware, software e altri beni di investimento) nei quali vanno indicati chiaramente i parametri identificativi del prodotto (con particolare riferimento alle specifiche tecniche ed eventuale versione e tipologia di licenze software) e del rivenditore;
- c. Dettaglio spese per Servizi TIC redatto secondo il modello di cui all'*Allegato 2* che riporta l'indicazione delle fasi di consulenza, dei soggetti che prestano il servizio e dei relativi costi.

L'upload dei suddetti allegati è obbligatorio e in difetto il sistema non consentirà la validazione della domanda di cui ai punti successivi.

4. Terminata la compilazione nonché l'upload degli allegati, il richiedente dovrà procedere alla **Validazione della domanda; tale operazione determina l'ordine cronologico di presentazione della domanda ed effettua la prenotazione delle risorse.**
5. Al momento della validazione della domanda di contributo, il sistema attribuisce infatti un numero progressivo in base alla data e all'ora, che indica l'ordine cronologico di presentazione. Tali informazioni sono anche riportate, a piè di pagina, nella stampa della Richiesta di Ammissione e rimangono consultabili da parte dell'utente in una pagina di riepilogo che riporta anche i dati fondamentali della richiesta. **L'istruttoria e la valutazione delle domande pervenute sarà effettuata seguendo l'ordine cronologico così assegnato.**
6. Il sistema di ricezione telematica accetterà richieste fino ad un ammontare pari al 130% delle risorse disponibili; l'ultima domanda inserita che raggiungerà tale limite verrà comunque accettata per l'intero importo. Le richieste pervenute dopo l'esaurimento delle somme disponibili (100%) saranno esaminate, ed eventualmente ammesse a finanziamento, solo nel caso si generino economie utilizzabili o venga disposto un incremento di dotazione finanziaria.
7. La presentazione delle domande sul sistema on-line "TIC Basic – III Call", qualora il limite del 130% di cui al comma precedente non venga raggiunto prima, sarà comunque chiusa il **24 aprile 2015**.
8. Dopo la Validazione della domanda di contributo si potrà:
 - a. procedere al download del file in formato .pdf "Richiesta di ammissione" che conterrà l'indicazione degli allegati inseriti;
 - b. **firmare** tale file, **esclusivamente con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo,** generando quindi il corrispondente file con estensione p7m;
 - c. stampare la Richiesta di ammissione al fine di applicarvi la marca da bollo da €16,00 e procedere all'annullamento della stessa come meglio precisato al successivo comma 11;
9. Il file in formato p7m della richiesta di ammissione, dovrà essere **trasmesso telematicamente, tramite upload nell'apposita sezione del portale, entro e non oltre le ore 24:00 della giornata successiva** alla validazione della domanda di cui al precedente comma 4. A tal fine farà fede la data e l'ora della trasmissione telematica nel sistema. Oltre il suddetto termine il portale non consentirà più la trasmissione della Richiesta di ammissione e pertanto la domanda sarà considerata non pervenuta. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 7, il termine per effettuare l'upload della richiesta di ammissione firmata è fissato alle **ore 24:00 del 24 aprile 2015**, giorno di chiusura del bando.
10. Ai fini della validità legale della domanda di contributo **fa fede esclusivamente la trasmissione telematica mediante upload del file della richiesta di ammissione generato con le modalità di cui al presente articolo e firmato digitalmente.** Non saranno, pertanto, ritenute ricevibili le domande di contributo compilate e/o presentate con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc..).
11. In relazione all'apposizione della marca da bollo ai fini degli adempimenti fiscali previsti, il soggetto richiedente dovrà inserire il numero seriale della marca da bollo nell'apposito campo del sistema di compilazione. L'originale cartaceo della richiesta di ammissione con apposta la marca da bollo di €16,00, annullata, dovrà essere conservato a cura del richiedente i benefici,

- indipendentemente dall'esito della domanda, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibito a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte.
12. Come già indicato al precedente Art. 2, comma 4, ciascuna impresa potrà beneficiare dei contributi previsti dal presente bando solo una volta.
 13. Costituisce causa di esclusione:
 - a. la redazione della domanda di contributo con modalità diverse dalla compilazione sul sistema on-line "TIC Basic – III Call" del portale SMG (<http://ticbasic-iiicall.smg.regione.umbria.it>);
 - b. la mancata validazione della domanda di contributo tramite il sistema on-line "TIC Basic – III Call" del portale SMG (<http://ticbasic-iiicall.smg.regione.umbria.it>);
 - c. la mancata apposizione sulla richiesta di ammissione della firma digitale da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - d. la mancata trasmissione telematica mediante upload sul sistema SMG, della richiesta di ammissione firmata digitalmente;
 - e. la trasmissione telematica, mediante upload sul sistema SMG, di una richiesta di ammissione diversa da quella generata dallo stesso sistema dopo la validazione della domanda;
 - f. la trasmissione della richiesta di ammissione con modalità diverse da quelle indicate al precedente comma 10;
 - g. la trasmissione telematica, tramite sistema SMG, della richiesta di ammissione oltre le ore 24:00 del giorno successivo alla validazione della domanda sul sistema stesso ;
 - h. la trasmissione telematica, tramite il sistema SMG, della richiesta di ammissione oltre le ore 24:00 del 24 aprile 2015 da considerarsi termine ultimo di presentazione anche per le domande di contributo compilate e validate in pari data.
 14. Eventuali integrazioni potranno essere richieste dal Servizio regionale competente tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate a cura dell'impresa nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La richiesta di informazioni interrompe i termini del procedimento.
 15. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
 - o l'esclusione della relativa domanda dai benefici, qualora le informazioni richieste siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa;
 - o il riconoscimento in automatico della soglia minima di spesa, qualora le informazioni medesime siano funzionali alla determinazione del livello di complessità.

ART. 8

DIVIETO DI CUMULO

1. L'agevolazione di cui al presente bando non è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. E' consentita la presentazione di domande riguardanti progetti per i quali sia stata presentata domanda a valere su altri strumenti di agevolazione, purché l'impresa si impegni formalmente a rinunciare qualora la domanda medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente Bando.

ART. 9

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La valutazione delle domande sarà effettuata in ordine cronologico di presentazione secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni. Come già indicato al precedente Art. 7,

comma 5, l'ordine cronologico di presentazione sarà determinato dal numero progressivo assegnato dal sistema al momento della validazione della domanda e riportato sulla richiesta di ammissione.

2. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima **istruttoria formale** tesa a verificare:
 - ricevibilità della domanda (ovvero compilazione e inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando e completezza e regolarità della stessa);
 - ammissibilità formale della domanda (ovvero presenza dei requisiti di ammissibilità prescritti all'Art. 2);
 - eventuali integrazioni da richiedere.
3. I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva **fase di valutazione** effettuata da un esperto con competenze tecniche adeguate e svolta in termini di:
 - a) **Coerenza degli obiettivi progettuali** rispetto:
 - alle finalità del bando;
 - alle esigenze dell'impresa in materia di introduzione di nuove TIC.
 - b) **Validità tecnica della proposta**
Tale fase di valutazione consiste nella verifica:
 - della rispondenza del progetto ai requisiti tecnico-qualitativi minimi stabiliti, per ciascuna categoria progettuale, all'Art. 4 - Tabella n. 1, in assenza dei quali la domanda non sarà ritenuta ammissibile a finanziamento;
 - dell'ammissibilità e pertinenza delle spese indicate rispetto alla categoria progettuale prescelta;
 - della complessità progettuale con conseguente individuazione della soglia massima di spesa ammissibile ai sensi dell'Art. 4 - Tabella n. 2.
4. Il progetto che preveda un impatto in termini di incremento occupazionale (da dimostrare in sede di rendicontazione) beneficerà di una maggiorazione di 5 punti percentuali rispetto alla percentuale di contribuzione di base.
5. Analogamente il progetto che preveda un positivo impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere adeguatamente descritto, concreto e verificabile (da dimostrare in sede di rendicontazione) beneficerà di una maggiorazione di 5 punti percentuali rispetto alla percentuale di contribuzione di base.
6. Le due maggiorazioni sono cumulabili.
7. Le previsioni d'incremento occupazionale ovvero il positivo impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere dichiarati in domanda dovranno essere attestati in sede di rendicontazione dell'intervento. Il mancato rispetto delle stesse comporterà il non riconoscimento, in sede di rendicontazione ed erogazione del contributo, della maggiorazione di percentuale corrispondente.
8. Ai fini dell'ammissione a finanziamento, l'Amministrazione procederà alla verifica della regolarità contributiva delle imprese richiedenti i benefici, ai sensi di quanto disposto dall'art. 31, comma 8-quater della L. n. 98/2013.
9. La dichiarazione "de minimis" di cui all'art. 6, comma 4, verrà richiesta, ai fini dell'esatta determinazione del contributo concedibile, alle imprese interessate che avranno positivamente superato le fasi di istruttoria formale e valutativa e per le quali sia stata accertata la regolarità contributiva. Le imprese in questione dovranno fornire la suddetta dichiarazione compilando il modello di cui all'*Allegato 3* contenente anche le relative istruzioni.

ART. 10

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

1. Le imprese i cui progetti saranno ritenuti ammissibili saranno ammesse a finanziamento sulla base dell'ordine progressivo assegnato dal sistema al momento della validazione della domanda e fino a concorrenza dello stanziamento disponibile.

2. In caso di rinunce, economie e/o incremento della dotazione finanziaria del bando, compatibilmente con le scadenze della Programmazione comunitaria 2007-2013, saranno sottoposte all'istruttoria formale e alla successiva fase di valutazione le ulteriori domande validamente presentate.

ART. 11

OPERAZIONI STRAORDINARIE DI IMPRESA

1. Nel caso in cui un'impresa intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve avanzare una specifica istanza per il mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione alle sole spese ammesse del programma dalla stessa presentato.
2. Ai fini di cui sopra il soggetto interessato, insieme all'istanza per il mantenimento della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo deve fornire:
 - a. nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:
 - copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui sopra assumendo al contempo piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
 - dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni della scheda tecnica del locatore e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
 - b. nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:
 - dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni (fac-simile da richiedere al Servizio Servizi Innovativi alle Imprese) in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda;
 - dichiarazione dell'impresa destinataria del trasferimento di parte delle attività produttive o di servizio e degli interventi oggetto di contributo (fac-simile da richiedere al Servizio Servizi Innovativi alle Imprese) in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda;
 - copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda.

In entrambi i casi verranno acquisite la visura camerale ed il certificato CCIAA con vigenza della nuova impresa destinataria del contributo.

ART. 12

ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO AGEVOLATO

1. A seguito dell'ammissione a contributo l'impresa beneficiaria dovrà confermare, nel termine massimo di **20 giorni** solari dalla data di ricezione della relativa comunicazione, mediante apposita dichiarazione, la volontà di attuare l'intervento agevolato.
2. L'intervento dovrà essere completato, pena la decadenza dall'agevolazione concessa, entro **4 mesi** dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo. Ai fini della verifica del

rispetto dei suddetti termini di attuazione si farà riferimento alla data dei titoli di spesa e dei relativi pagamenti. E' fatta salva l'istanza di proroga, presentata prima del suddetto termine di attuazione, per motivate esigenze oppure dimostrate circostanze non imputabili all'impresa. Non saranno in nessun caso concesse proroghe per un periodo superiore a **2 mesi** decorrenti dalla scadenza originaria.

3. La richiesta di erogazione saldo e la relativa documentazione rendicontativa, di cui al successivo comma 10, dovrà essere prodotta entro e non oltre i successivi 30 giorni.
4. Per ciascuna delle categorie progettuali attivate dovranno essere realizzati tutti gli interventi previsti in domanda ed ammessi in valutazione, con le caratteristiche che hanno contribuito alla determinazione del livello di complessità e all'assegnazione della relativa soglia di spesa.
5. Fermo restando ciò, da un punto di vista meramente finanziario, è consentita la rendicontazione di una spesa inferiore a quella ammessa purché almeno pari al 70% per ciascuna categoria di intervento attivata.
6. **Non è consentita la presentazione di richieste di variazione progettuale** in corso di attuazione. Eventuali variazioni saranno valutate esclusivamente in sede di rendicontazione con le modalità e le prescrizioni di cui ai commi successivi.
7. Nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello ammesso, lo stesso sarà sottoposto a valutazione al fine di accertare, **pena la decadenza dall'agevolazione concessa**, la permanenza, per ciascuna categoria progettuale, dei requisiti tecnico-qualitativi minimi previsti all'Art. 4 - Tabella n. 1.
8. Qualora tale accertamento dia esito positivo si verificherà la complessità dell'intervento realizzato al fine di confermare, ovvero rideterminare in diminuzione, la relativa soglia massima di spesa ammissibile secondo quanto previsto all'art. 4 - Tabella n. 2.
9. **Non sarà in alcun caso possibile rendicontare spese relative a categorie progettuali diverse da quelle ammesse alle agevolazioni.**
10. Ai fini della rendicontazione finale dell'intervento dovrà essere effettuata, esclusivamente da parte del legale rappresentante dell'impresa, richiesta di accesso al portale <http://smg.regione.umbria.it> e presentata la seguente documentazione giustificativa:

Documentazione amministrativo-contabile:

- a) richiesta erogazione del saldo;
- b) schema riepilogativo dei documenti di spesa esibiti in rendicontazione e dei relativi pagamenti;
- c) copia delle fatture relative al progetto TIC realizzato;
- d) copia della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra rappresentata da bonifico bancario, ricevuta bancaria o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario con indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura associata). Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti ovvero gli importi che risultino regolati attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore;
- e) copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto e/o dei contributi INPS (solo per la tipologia servizi TIC, nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti);
- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione di vigenza;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativamente al Codice di attività economica (ATECO 2007) esercitata nella sede/unità locale dell'impresa presso la quale è stato realizzato l'intervento agevolato;
- h) nel caso in cui siano state effettuate le nuove assunzioni dichiarate in domanda:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti il reale incremento occupazionale;
 - documenti di comunicazione delle assunzioni effettuate all'Ufficio provinciale del Lavoro;

- copia conforme delle pagine del Libro unico del lavoro, compresa la copertina, relativamente alla parte che va dalla data di presentazione della domanda alla data di presentazione della rendicontazione.

i) nel caso in cui l'intervento agevolato abbia determinato un impatto positivo in termini di pari opportunità: dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti e descriva tale impatto.

Documentazione tecnica:

- j) relazione finale;
- k) verbale di collaudo.

11. Il dettaglio circa le modalità per la presentazione della richiesta di accesso al portale <http://smg.regione.umbria.it> e della rendicontazione finale di spesa, nonché la modulistica da utilizzare e il contenuto dei documenti rendicontativi saranno resi disponibili in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi di cui ai commi precedenti.
12. Successivamente alla presentazione della richiesta di erogazione saldo e della relativa documentazione rendicontativa, il Servizio regionale competente provvede all'esame della regolarità e completezza della documentazione presentata, ivi comprese le eventuali attività di cui ai precedenti commi 7 e 8, nonché all'acquisizione di eventuale altra documentazione da Amministrazioni competenti e alla verifica della regolarità contributiva. Qualora tali attività di verifica abbiano esito positivo, l'impresa beneficiaria, previo appuntamento concordato con il Servizio competente, deve esibire, per la timbratura e l'annullamento dei titoli di spesa relativi, gli originali delle fatture già fornite in copia. Successivamente a tali adempimenti, il Servizio competente adotta il provvedimento di liquidazione.

ART. 13

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo verrà erogato **a saldo** in unica soluzione, dietro presentazione dell'intera documentazione rendicontativa di cui al precedente Art. 12.

ART. 14

OBBLIGHI PER I BENEFICIARI

1. Le imprese richiedenti i benefici ovvero ammesse a contributo, oltre a tutto quanto già previsto, sono tenute a:
 - a. fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
 - b. rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, in conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Reg. 1828/2006;
 - c. conservare la documentazione in conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dall'art.19 del Reg. 1828/2006 mantenendo a disposizione della Regione Umbria, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione giustificativa delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti unicamente in versione elettronica - per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 89, paragrafo 3 del citato Reg. 1083/2006 (ovvero i 3 anni successivi al 31/08/2017).

- d. utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
 - e. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e le disposizioni fiscali vigenti.
 - f. rispettare la clausola di stabilità prevista dall'art. 57 del Reg. CE 1083/2006 per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, ovvero di impegnarsi perché nei tre anni successivi al completamento dell'operazione a fronte della quale il contributo è stato concesso, l'operazione medesima non subisca modifiche sostanziali:
 - ❖ che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - ❖ risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.
2. I beni per i quali è stato concesso il contributo non potranno essere ceduti, alienati o distratti dall'uso produttivo in favore dell'impresa beneficiaria per un periodo non inferiore a tre anni dal momento in cui l'investimento è stato completato. Ai fini del completamento dell'investimento si farà riferimento alla data di acquisto del bene relativo.
 3. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.
 4. Alla data di presentazione della domanda di liquidazione del contributo, ovvero entro il termine ultimo fissato dal presente bando per la rendicontazione finale l'impresa deve:
 - trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale, né ad amministrazione controllata;
 - non essere sottoposta ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
 - non essere impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 art. 1, comma 4, lett. c) e art. 2, comma 1, punto 18.
 5. Qualora intendano rinunciare al contributo, i beneficiari dovranno darne immediata comunicazione al Servizio *Servizi innovativi alle imprese* della Regione Umbria.

ART. 15

CONTROLLI IN LOCO

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione Umbria, dallo Stato, dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, successivamente alla verifica amministrativa, sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I suddetti controlli sono finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel precedente Art. 14, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
3. La normativa di riferimento deriva dal Reg. (CE) 1083/2006 e dal Reg. (CE) 1828/2006 e s.m.i..

ART. 16
REVOCA E RECUPERO SOMME EROGATE

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - irregolarità, non sanabile, della documentazione di spesa presentata;
 - mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente Art. 14.
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

ART. 17
DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Ai sensi della D.G.R. del 9/2/2015 n. 137 ad oggetto "POR FESR 2007-2013 - Asse I - Attività b1 *Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI* Bando TIC Basic III call. Approvazione scheda descrittiva.", la dotazione finanziaria del presente bando ammonta complessivamente ad € 600.000,00 a valere sulle risorse di cui al POR FESR 2007-2013 – Asse I - Attività b1 – *Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI*.
2. La Regione Umbria si riserva la facoltà di variare gli stanziamenti di cui al punto precedente per eventuali, motivate necessità.

ART. 18
RISPETTO DELLE NORME COMUNITARIE

1. Le informazioni in ordine agli aiuti per servizi ed investimenti di cui al presente Bando, applicati ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, sono in corso di comunicazione a norma del Regolamento medesimo.
2. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando di concorso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

ART. 19
INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria - Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria - Servizio *Servizi Innovativi alle Imprese* – Via Mario Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia – indirizzo PEC: direzionevoluppo.regione@postacert.umbria.it.
2. Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio *Servizi Innovativi alle Imprese*, Edoardo Pompo, tel. 075 5045082, indirizzo e-mail epompo@regione.umbria.it.

- Responsabile dell'istruttoria amministrativa: Melissa Paoletti, e-mail mpaoletti@regione.umbria.it.
 - Responsabile dell'istruttoria tecnica: Guido De Angelis, e-mail gdeangelis@regione.umbria.it. Per richiesta informazioni e per aspetti amministrativi: Federica Panico e-mail tic@regione.umbria.it (specificare nell'oggetto Bando TIC Basic – III Call);
3. Il procedimento amministrativo relativamente a ciascuna richiesta di ammissione presentata, sarà avviato il giorno successivo alla presentazione della stessa e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale domande pervenute	Giorno successivo alla protocollazione della domanda	10 gg	Scheda istruttoria formale
Valutazione progetto da parte dell'esperto	Fine fase precedente	20 gg	Schede di valutazione tecnica
Acquisizione dati "de minimis" ai fini della determinazione del contributo concedibile	Fine fase precedente	15 gg	Determinazione contributo concedibile
Adozione Determinazione Dirigenziale di approvazione dell'esito istruttorio e valutativo	Fine fase precedente	10 gg	Determinazione Dirigenziale
Comunicazione di ammissione a contributo	Fine fase precedente	2 gg	Comunicazione tramite PEC
Esame documentazione rendicontativa	Presentazione richiesta erogazione saldo e documentazione rendicontativa	20 gg	Check list controllo documentale
Adozione Determinazione Dirigenziale	Fine fase precedente	10 gg	Determinazione dirigenziale
Erogazione contributo	Fine fase precedente	15 gg	Emissione mandati di pagamento

4. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione, e trasmessi al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Commissione Europea.
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/91, così come modificata ed integrata dalla Legge 15/05 e dalla Legge 80/05, viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio *Servizi innovativi alle imprese* – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.
6. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 (*Allegato F*) i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.
7. Titolare del trattamento: Regione Umbria - Giunta Regionale. Responsabile del trattamento: Dirigente responsabile del Servizio *Servizi innovativi alle imprese* Dott. Edoardo Pompo. Responsabile esterno del trattamento, per le attività affidate in base ad apposita convenzione: WebRed SpA.

ART. 20 MODULISTICA

1. La modulistica relativa al presente bando è la seguente:
- a) **Modulistica estraibile** dopo la compilazione e la validazione della domanda nel sistema on-line "TIC Basic – III Call":
 - Richiesta di ammissione alle agevolazioni
 - Scheda tecnica di progetto

Tale modulistica è disponibile, a soli fini informativi, in formato fac-simile al seguente indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/tecnologie-dell-informazione-e-comunicazione>

b) **Modulistica consultabile:**

- Allegato A - Elenco codici ATECO 2007 ammissibili alle agevolazioni
- Allegato B - Definizione di PMI
- Allegato C – Informativa DPCM 23 maggio 2007 “Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell’art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea” (Informativa Deggendorf)
- Allegato D - locazione finanziaria (“Leasing”)
- Allegato E - Modalità registrazione per compilazione domanda
- Allegato F - Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003

c) **Modulistica compilabile:**

- Dichiarazione per verifica regolarità contributiva
 - Allegato 1/a – società di capitali
 - Allegato 1/b – società di persone
 - Allegato 1/c – imprese individuali
- Allegato 2 – Dettaglio spese per servizi TIC
- Dichiarazione “de minimis”
 - Allegato 3/a – dichiarazione “de minimis” singola impresa
 - Allegato 3/b – prospetto riepilogativo aiuti “de minimis” impresa unica
 - Allegato 3/c – istruzioni per compilazione dichiarazione “de minimis”

2. Per la modulistica da utilizzarsi ai fini dell’erogazione del saldo del contributo e per la rendicontazione finale degli interventi agevolati si rinvia a quanto previsto al precedente Art. 12, comma 11.